

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 4445 - Ordine del giorno n. 11 collegato all'oggetto assembleare 4278 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024". A firma dei Consiglieri: Bargi, Castaldini, Sabattini, Zamboni, Taruffi, Rontini, Lisei, Piccinini, Bulbi, Zappaterra, Rossi, Bondavalli, Mastacchi, Amico, Mori (PG/2021/29363 del 27 dicembre 2021)

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la violenza sulle donne, una tra le più gravi e profonde violazioni dei diritti umani a livello globale, rappresenta la punta dell'iceberg di un assetto sociale impari e l'esistenza di pregiudizi culturali e religiosi persistenti in molte società;

questa violenza contro le donne si manifesta e va intesa in una pluralità di forme che vanno dalla violenza fisica a quella psicologica, dalla violenza domestica a quella economica, dall'odio sessista in rete al revenge porn o pornografia non consensuale, dalla tratta allo sfruttamento, dallo stalking alle molestie e stupri fino all'apice del femminicidio;

per le donne in difficoltà e a maggior ragione se minacciate e vittime di violenza domestica, l'autonomia abitativa è, al pari di quella lavorativa ed economica, condizione essenziale per riaffermare la propria soggettività ed uscire da condizioni di subalternità e sopraffazione.

Evidenziato che

nell'Intesa 27 novembre 2014 n. 146, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014 sono previsti all'art. 9 i requisiti strutturali e organizzativi della Casa rifugio;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5862 – 527.5714-527.5356

email ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it

PEC ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it WEB www.assemblea.emr.it

la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 all'art. 15 prevede "Case rifugio e soluzioni abitative temporanee" volte ad assicurare "sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori, per consentire loro di ripristinare la propria autonoma individualità, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato";

secondo il Rapporto 2021 dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere, nonostante le situazioni di segregazione aumentate durante il lockdown e l'impossibilità di allontanarsi a causa delle restrizioni anti Covid19, i Centri antiviolenza nel 2020 hanno accolto 2.335 donne, di cui 301 insieme con i figli minori (336) sono state ospitate nelle 44 Case Rifugio presenti sul territorio.

Considerato che

il dettato normativo regionale prevede che le case rifugio possono essere promosse da enti locali, associazioni o organizzazioni in forma singola o associata che hanno maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;

la Regione e gli enti locali possono individuare immobili a disposizione e non produttivi di reddito da concedere in comodato d'uso ai centri antiviolenza per gli scopi indicati;

i Comuni possono promuovere normative di favore o incentivanti per l'assegnazione o locazione di alloggi a donne sole o con figli o figlie minori che hanno subito violenza;

il Comune, a seguito di provvedimento giudiziario, di pubblica sicurezza o amministrativo, può individuare una soluzione abitativa temporanea ed attribuirla direttamente alla donna mettendo a disposizione il patrimonio immobiliare di cui dispone in armonia con quanto previsto dalla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24.

Valutato che

il secondo Piano triennale contro la violenza di genere 2021-2023 approvato dall'Assemblea legislativa il 13 ottobre u.s. consolida l'approccio strutturale e sistemico ex L.R. 6/2014 e rilancia strumenti e interventi di prevenzione delle violenze e di protezione delle ragazze e delle donne, prevedendo azioni di sostegno all'autonomia abitativa ed economica per uscire dalle spirali di violenza.

Richiamata

la Risoluzione unitaria approvata all'unanimità dei Gruppi assembleari, in occasione della seduta straordinaria dell'Assemblea legislativa del 13 dicembre 2021 "per l'eliminazione della violenza contro le donne".

**Tutto ciò premesso,
impegna la Giunta regionale**

a inserire nell'apposito capitolo del Bilancio di previsione 2022-2024 a valere sul Piano 2021-23 contro la violenza di genere, la dotazione aggiuntiva pari ad 1 mln di euro da destinarsi ad interventi di adeguamento e ristrutturazione di alloggi da destinare a Case rifugio e appartamenti protetti destinati alla sicurezza, protezione e benessere delle donne vittime di violenza e figli minori ospitati.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 21 dicembre 2021